

Riders in sciopero!

di Marco Barricata

Nel giorno della "Festa" dei lavoratori i **riders** di Torino hanno scioperato e lanciato un appello per la protesta in tutta Italia, per evidenziare <<Le vergognose condizioni in cui siamo costretti a lavorare>>.

Alcuni di loro hanno appeso uno striscione in piazza San Carlo con su scritto "**1 Maggio Riders, sciopero in tutte le città**".

La protesta ha anche voluto evidenziare <<Le responsabilità di Cgil, Cisl e Uil>> (fonte ANSA), rei di non essersi occupati abbastanza dei lavoratori della Gig Economy.

Sulla pagina Facebook del Collettivo Deliverance Project i riders hanno posto le loro condizioni:

- Minimo orario garantito sganciato dalla produttività
- Tariffa minima per ordine, non inferiore a 5 euro
- Cancellazione di ogni parametro di valutatività
- Monte ore garantito
- DPI per tutti a carico dell'azienda
- Manutenzione a carico dell'azienda del mezzo di lavoro
- Disoccupazione e malattia
- Rinnovo del permesso di soggiorno per i riders stranieri

Nonostante quindi le promesse dell'ex Ministro del Lavoro Di Mario che sbandierò come un successo le sue misure in favore dei Riders, i fatti e le parole dei lavoratori, smentiscono la propaganda.

Anche i riders sono lavoratori, anche a loro vanno dati

diritti e dignità!

Il Partito Comunista è a fianco delle giuste rivendicazioni dei riders!